



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa.....	6
3. Progetti sperimentali.....	8
4. Entrate.....	9
5. Spese.....	12
5.1 Spese correnti.....	12
5.2 Spese in conto capitale.....	23
5.3 Spese per missioni e programmi.....	25
6. Bilancio di previsione pluriennale 2022 – 2024.....	26
7. Situazione amministrativa.....	27

1. Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito A.N.AC. o Autorità) è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi strategici e delle priorità indicate dal Consiglio per garantire l'esercizio delle numerose e complesse funzioni assegnate all'Autorità. Come noto, in materia di anticorruzione, trasparenza e contratti pubblici, l'A.N.AC. svolge principalmente attività di: prevenzione della corruzione nell'ambito degli affidamenti e delle esecuzioni di contratti pubblici; gestione delle segnalazioni provenienti da dipendenti pubblici per illeciti di interesse generale commessi all'interno della propria amministrazione (*whistleblowing*); vigilanza sul rispetto delle disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi nelle pubbliche amministrazioni, di *pantouflage*, di imparzialità e conflitti di interesse dei pubblici funzionari; vigilanza sull'adozione e sul rispetto dei codici di comportamento; verifica dell'adozione e dell'efficacia del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), nonché della pubblicazione di dati, documenti e informazioni nel rispetto degli obblighi di trasparenza. Nel settore della contrattualistica pubblica, invece, l'Autorità si occupa essenzialmente di: vigilanza e controllo (ivi compresa la vigilanza collaborativa); regolazione del mercato; promozione dell'efficienza e della qualità dell'attività delle stazioni appaltanti; elaborazione dei costi standard dei lavori e dei prezzi di riferimento di beni e servizi; gestione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP); rilascio di pareri di precontenzioso su questioni insorte durante lo svolgimento delle procedure di gare; definizione e gestione del sistema del *rating* di impresa e delle relative premialità. All'Autorità compete anche la gestione dell'Albo nazionale dei componenti delle commissioni giudicatrici, ma la sua operatività è sospesa fino al 30 giugno 2023, per effetto della disapplicazione dell'art. 77, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, disposta dall'art. 1, lett. c), del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55), da ultimo modificato ad opera dell'art. 56 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", successivamente convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

In vista dello svolgimento delle attività di sua competenza, l'Autorità ha quantificato le previsioni di entrata e di uscita per l'anno 2022 e ha provveduto a elaborare i documenti di bilancio secondo lo schema disciplinato nel nuovo Regolamento contabile, basato principalmente sull'adozione del piano dei conti integrato e sulla classificazione delle spese per missioni e programmi (giòva precisare come il piano dei conti sia di fatto stato adottato dall'Autorità già nel 2016 sulla base delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 27 del 9 settembre 2015 e successivamente adeguato alle previsioni di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 8 agosto 2019, che ha esteso la rilevazione SIOPE anche alle autorità amministrative indipendenti. Con il nuovo Regolamento di contabilità, pertanto, l'utilizzo del piano dei conti in Autorità è stato soltanto formalizzato).

Il nuovo Regolamento concernente la disciplina contabile dell'A.N.AC. è stato approvato dal Consiglio con delibera n. 540 del 7 luglio 2021 ed entrerà in vigore il 1° gennaio 2022, fatta eccezione per le norme riguardanti il consuntivo, le quali continueranno ad applicarsi sino ad avvenuta approvazione del rendiconto 2021. Al fine di consentire una pronta ed effettiva applicazione delle nuove disposizioni regolamentari, la programmazione di bilancio per il prossimo anno ne ha seguito le direttive, seppure con taluni margini di flessibilità volti esclusivamente ad agevolare il processo di messa a regime delle nuove procedure.

In particolare, il nuovo ordinamento contabile dell'Autorità ha previsto che la programmazione strategica ed economico-finanziaria delle attività venga definita attraverso tre documenti: il documento unico di programmazione (DUP), il bilancio di previsione pluriennale e il bilancio di previsione annuale. Il DUP ha carattere generale e descrive le linee strategiche stabilite dal Consiglio in relazione a un arco di tempo almeno triennale; i suoi contenuti vengono poi riportati in termini finanziari nel bilancio pluriennale e in termini economici e finanziari nel bilancio annuale. Quest'ultimo si compone di un preventivo finanziario, di un quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e del preventivo economico. Il preventivo finanziario è a sua volta distinto in preventivo decisionale e preventivo gestionale: il primo codifica le voci di bilancio sino al quarto livello del piano dei conti mentre il secondo le codifica fino al quinto livello. Le spese sono articolate in missioni e programmi, laddove le missioni identificano le funzioni politico-istituzionali dell'Autorità e vengono individuate come da decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, mentre i programmi costituiscono gli aggregati omogenei di attività volte al perseguimento delle finalità di ciascuna missione. Il terzo livello per le entrate e i programmi per le spese formano oggetto di approvazione da parte del Consiglio e rappresentano le risorse finanziarie assegnate al Segretario Generale quale vertice dell'Amministrazione e titolare dell'unico centro di responsabilità dell'Autorità. Il Regolamento stabilisce, inoltre, che al bilancio di previsione annuale vengano allegati: la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento, il prospetto di riconciliazione economico-finanziario e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

In analogia con le sopraccennate norme regolamentari, in sede di pianificazione e programmazione di bilancio per l'esercizio 2022, la rilevazione dei fabbisogni di spesa dell'Autorità è stata effettuata in considerazione degli obiettivi del Piano della *performance* 2021-2023 approvati dal Consiglio nell'adunanza del 21 settembre 2021. Per questo primo anno, si è infatti ritenuto sufficiente assicurare l'allineamento tra i fabbisogni espressi dagli uffici e gli obiettivi programmatici indicati dal Consiglio, seppure contenuti, questi ultimi, in un documento diverso dal DUP. Sulla base delle previsioni che ne sono derivate, è stato elaborato il bilancio annuale 2022 composto, in questa fase propedeutica all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di contabilità, dal piano finanziario e dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria, nonché dall'allegata tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021. Il bilancio annuale è altresì corredato dalla presente relazione illustrativa dei criteri utilizzati per la sua redazione e di ogni notizia utile a conferire maggiore chiarezza ai dati in esso contenuti.

Il piano finanziario, nella sua duplice veste di piano decisionale e piano gestionale, è articolato nelle missioni e nei programmi approvati dal Consiglio nell'adunanza del 28 luglio 2021, come di seguito indicato:

- Missione "Regolazione dei mercati":
 - ✓ Programma "Contratti pubblici"
 - ✓ Programma "Prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza"
- Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche":
 - ✓ Programma "Indirizzo politico"
 - ✓ Programma "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza"
- Missione Fondi da ripartire:
 - ✓ Programma "Fondi da assegnare"
 - ✓ Programma "Fondi di riserva e speciali"
- Missione "Servizi per conto terzi e partite di giro":
 - ✓ Programma "Servizi per conto terzi e partite di giro"

La missione "Regolazione dei mercati" è stata individuata nell'ambito delle missioni del bilancio dello Stato come quella più attinente alla funzione istituzionale svolta dall'A.N.AC. ed è suddivisa in due programmi, ciascuno dei quali riferito a una macroarea di intervento (le attività di anticorruzione e quelle di trasparenza sono riunite in un unico programma in ragione delle varie comunanze che ne impediscono un'attribuzione esclusiva a una delle due materie). A ogni programma sono attribuite le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività a esso direttamente e unicamente riferite.

Per contro, gli stanziamenti da destinare ad attività afferenti non esclusivamente ai "Contratti pubblici" ovvero alla "Prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza" vengono imputate alla missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche", che aggrega le spese cc.dd. trasversali, ovvero quelle necessarie al funzionamento generale dell'Autorità e/o che non presentano caratteristiche tali da consentire una loro puntuale assegnazione a specifiche aree di intervento. Nell'ambito di questa missione, le risorse finanziarie vengono poi distinte nei due programmi:

- "Indirizzo politico", cui sono assegnate le risorse per gli organi di indirizzo dell'Autorità, ossia il Presidente e il Consiglio;
- "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", cui sono ascritte le risorse per il generale funzionamento della sede e degli uffici dell'Autorità, nonché, in forma residuale, quelle destinate a ogni altra attività non direttamente e specificamente riferibile ad altro programma.

Infine, le missioni "Fondi da ripartire" e "Servizi per conto terzi" comprendono, rispettivamente, gli stanziamenti destinati ai fondi previsti in bilancio e alle partite di giro.

2. Misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa

Il bilancio 2022 è stato predisposto nel rispetto della vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, rappresentata dalle seguenti disposizioni:

- art. 1, commi 590 e 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e ss.mm.ii.;
- art. 22, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, avente a oggetto “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5 impone una riduzione non inferiore al 20 per cento del trattamento accessorio del personale dipendente, ivi inclusi i dirigenti;
- art. 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, relativo a “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Ai sensi del comma 2 non possono effettuarsi spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per le medesime finalità.

Con particolare riguardo al limite sugli acquisti di beni e servizi, si evidenzia quanto segue. Il comma 590 ha previsto che, a decorrere dal 2020, cessano di applicarsi una serie di norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa, indicate nell'annesso allegato alla legge, ferma restando l'applicazione dei vincoli in materia di spese di personale. Per effetto di tale previsione, l'Autorità non è più assoggettata a talune limitazioni, tra cui quella relativa alle spese di funzionamento di cui all'art. 19, comma 3, lettera c), del d.l. 90/2014 (detto vincolo era stato quantificato in € 56.178.880,97, anche sulla base di una deroga *ad hoc* disposta in favore dell'A.N.AC. per € 10.000.000,00 a norma dell'art. 7-ter del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225).

Per contro, il comma 591 ha introdotto un nuovo limite, stabilendo che determinati soggetti, tra cui anche le autorità indipendenti, «... non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati ...». Al fine di garantire una maggiore flessibilità gestionale da parte delle amministrazioni, il legislatore ha così sostituito le diverse misure di contenimento previgenti con una misura unica, all'interno della quale ogni amministrazione può decidere come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa. Ai sensi del successivo comma 593, il nuovo limite di spesa può essere superato in presenza di determinate circostanze ivi indicate, nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio. A tale riguardo si evidenzia come, per effetto delle modifiche normative introdotte dall'art. 53, comma 6, lettera a), del d.l. 77/2021, tra le esclusioni dall'applicazione del limite siano state espressamente citate le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In attuazione delle citate disposizioni ex art. 1 della legge 160/2019, l'Autorità ha determinato il proprio limite di spesa per acquisto di beni e servizi in € 13.635.243,67. Le spese per beni e servizi iscritte nel bilancio 2022 sono complessivamente pari a € 19.364.571,00, mentre quelle assoggettabili al limite ammontano a € 15.533.505,92. Dal punto di vista metodologico, in conformità a quanto disposto dalle norme sin qui citate e a quanto indicato dalla Ragioneria generale dello Stato (RGS) nella circolare n. 9/2020, ai fini della quantificazione dei limiti di spesa, sono

infatti state escluse le somme destinate alla realizzazione di progetti finanziati con fondi provenienti dall'Unione Europea (€ 1.256.601,00), quelle previste per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 (€ 110.000,00), le risorse per progetti sperimentali sovvenzionate con fondi a destinazione vincolata ex art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15 (€ 770.939,96), nonché le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziati con il PNRR (€ 1.653.524,12). Dalla quantificazione del limite sono state altresì esclusi i costi di pubblicazione bandi che saranno oggetto di rimborso da parte dei soggetti aggiudicatari (€ 40.000,00).

Il maggiore stanziamento rispetto al limite consentito, per un ammontare pari a € 1.898.262,25, trova copertura nel maggior trasferimento di € 2.000.000,00 riconosciuto all'Autorità ai sensi dell'art. 49, comma 4, del d.l. 77/2021.

Per dovere di completezza, appare necessario segnalare che, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla RGS nella circolare n. 9/2020, continuano a trovare applicazione, per i soggetti rientranti nell'ambito applicativo delle nuove norme, le deroghe e le eccezioni riferite alle diverse misure di contenimento della spesa pubblica di cui tali soggetti risultavano destinatari alla data di entrata in vigore della legge 160/2019 e che sono state oggetto di disapplicazione ai sensi dell'allegato A al comma 590. Pertanto, è da ritenersi tuttora applicabile la deroga al limite sulle spese di funzionamento ex art. 19, comma 3, lettera c), del d.l. 90/2014 concessa all'A.N.AC. con il sopra richiamato art. 7-ter che dispone «*A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non trova applicazione, nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2016 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, per l'Autorità nazionale anticorruzione, il vincolo di riduzione delle spese di funzionamento di cui all'articolo 19, comma 3, lettera c), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114*».

3. Progetti sperimentali

Nel corso dell'anno 2022 proseguiranno le attività legate alla realizzazione del progetto "Gestione dei contenuti del nuovo portale dell'Autorità", i cui costi sono finanziati con le risorse destinate originariamente all'implementazione di progetti sperimentali e innovativi ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15 e successivamente accantonate nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione dell'A.N.AC. Il progetto si inserisce nel percorso di potenziamento delle modalità di comunicazione con gli utenti esterni e con il cittadino e comprende, oltre al rifacimento del portale istituzionale, la definizione e l'introduzione di nuove modalità e strumenti di gestione dei canali di comunicazione e di ricerca dei documenti prodotti dall'Autorità.

4. Entrate

Le entrate dell’Autorità per l’anno 2022 sono esclusivamente di natura corrente e, al netto delle partite di giro, ammontano a € 69.100.949,00.

La figura 1 riporta le previsioni di entrata aggregate per voce del piano dei conti, indicandone la relativa incidenza percentuale sul totale.

Figura 1 – Entrate correnti

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	58.200.000,00	84,22%
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	6.268.826,00	9,07%
E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.322.187,00	3,36%
E.3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	6.000,00	0,01%
E.3.02.01.01.999	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	36.000,00	0,05%
E.3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	1.300,00	0,002%
E.3.03.03.99.999	Altri interessi attivi da altri soggetti	2.000,00	0,00%
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	214.205,00	0,31%
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	2.000,00	0,003%
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	1.810.431,00	2,62%
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	220.000,00	0,32%
E.3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	15.000,00	0,02%
E.3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	3.000,00	0,004%
TOTALE		69.100.949,00	100%

Tra i conti di entrata, si descrivono, di seguito, quelli più significativi:

- E.1.01.01.99.001 “Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell’attività ordinaria di gestione”. Nella voce del piano sono appostate le somme derivanti da:
 - ✓ proventi per controversie arbitrali. Presso l’Autorità è istituita la Camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, disciplinata dagli articoli 209 e seguenti del Codice dei contratti pubblici. La norma prevede che le controversie su diritti soggettivi derivanti dall’esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee possano essere deferite ad arbitri; così come possono essere sottoposti ad arbitrato anche le controversie relative a concessioni e appalti pubblici di opere, servizi e forniture in cui sia parte una società a partecipazione pubblica oppure una società

controllata o collegata a una società a partecipazione pubblica o che comunque abbia a oggetto opere o forniture finanziate con risorse a carico dei bilanci pubblici. Il collegio arbitrale è nominato dalla Camera arbitrale. Entro quindici giorni dalla pronuncia del lodo, è corrisposta all’Autorità, a cura degli arbitri e a carico delle parti, una somma pari all’uno per mille del valore della relativa controversia. Nel 2022, la previsione di entrata riferita a detti versamenti è stimata in € 100.000,00, sulla base delle controversie in corso e dell’andamento storico delle stesse;

- ✓ entrate contributive provenienti dal mercato sottoposto alla vigilanza dell’Autorità (operatori economici, stazioni appaltanti e società organismo di attestazione). Ai sensi dell’art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, l’A.N.AC. provvede al suo funzionamento attraverso un sistema di finanziamento misto, nel quale una parte delle entrate proviene direttamente dal bilancio dello Stato mentre la rimanente è a carico del mercato vigilato. I soggetti tenuti alla contribuzione, l’entità della stessa, nonché le modalità e i termini del suo versamento sono stabiliti dal Consiglio dell’Autorità con apposita delibera. Il provvedimento predisposto per l’anno 2022, benché il bilancio chiuda con un disavanzo di gestione, ripropone gli stessi importi, le stesse modalità di versamento e le medesime esenzioni dal pagamento previste per l’anno 2021 dalla delibera n. 1121 del 29 dicembre 2020. Il Consiglio dell’Autorità, tenuto conto dell’ammontare dell’avanzo di amministrazione proveniente dalle pregresse gestioni e della particolare situazione economica generata dall’emergenza sanitaria Covid-19, ha infatti ritenuto di non modificare gli importi e le modalità di contribuzione per il prossimo anno, garantendo l’equilibrio di bilancio con l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 (anche in considerazione del fatto che il disavanzo di gestione è comunque inferiore alle spese in conto capitale preventivate per l’anno).

Nel complesso, le entrate contributive per il 2022 sono stimate in un ammontare pari a € 58.100.000,00, distinto per tipologia di contribuente come indicato nella figura 2.

Figura 2 – Entrate contributive

CONTRIBUENTE	PREVISIONE 2022
Operatori economici	33.800.000
Stazioni appaltanti	23.000.000
SOA	1.300.000
TOTALE	58.100.000,00

- E.2.01.01.01.001 “Trasferimenti correnti da Ministeri”. Il conto riporta la quota di finanziamento dell’Autorità a carico del bilancio dello Stato, secondo quanto indicato nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, capitolo 2116 “Somma da assegnare all’Autorità Nazionale Anticorruzione”, del disegno di legge Atto Senato n. 2448 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”. Per l’esercizio 2022, il finanziamento statale ammonta a € 6.268.826,00. Il maggior versamento di € 2.000.000,00 da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro rispetto all’anno precedente rinviene il suo fondamento giuridico nell’art. 49, comma 4, del citato d.l. 77/2021, il quale dispone che «Per garantire la piena operatività e l’implementazione della banca dati di cui al comma 3, lettera a), è autorizzata la spesa di euro 1 milione per l’anno 2021 e di euro 2 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026. Ai relativi oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dell’autorizzazione di spesa di cui all’art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190». Torna utile riportare il comma 3 dello stesso art. 49, ai sensi del quale «Le amministrazioni competenti: a) assicurano la piena operatività della Banca Dati Nazionale

dei Contratti Pubblici di cui all'articolo 81 del decreto legislativo n. 50 del 2016, come modificato dall'art. 53 del presente decreto; ...» .

- E.2.01.05.01.999 "Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea". Questa voce comprende le entrate che l'Autorità prevede di incassare a titolo di finanziamento da parte dell'Unione Europea, essenzialmente per la realizzazione del progetto "Misurazione del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza", nell'ambito del "PON *governance* e capacità istituzionale 2014-2020". La previsione di incasso per il 2022 è di € 2.322.187,00, da destinare a spese di pari importo, i cui stanziamenti sono imputati alle pertinenti voci in uscita del piano dei conti. Il progetto in questione è svolto in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche per la coesione – Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (DPCoe – NUVAP) e l'Agenzia per la coesione territoriale. Suo obiettivo finale è quello di diffondere e migliorare l'utilizzo di dati e indicatori territoriali sul rischio di corruzione e sul contrasto alla corruzione, mediante specifici interventi volti a definire nuovi strumenti di misurazione dei fenomeni di riferimento. Il quadro finanziario di progetto prevede un costo complessivo pluriennale di € 5.402.383,00, completamente finanziato con fondi europei. Le spese programmate sono per lo più destinate all'acquisizione di servizi informatici per lo sviluppo della piattaforma di accesso ai dati e agli indicatori, nonché all'utilizzo di personale esterno impegnato sulle attività. In considerazione della proroga ottenuta nel mese di settembre 2020, il progetto giungerà a conclusione entro il 31 dicembre 2022 (originariamente la scadenza era prevista al 30 giugno 2021).
- E.3.02.01.01.999 "Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche". La previsione di € 36.000,00 afferisce alle entrate derivanti dalle sanzioni di cui all'art. 19, comma 6, del d.l. 90/2014, per il quale «*Le somme versate a titolo di pagamento delle sanzioni amministrative di cui al comma 5 lett. b)* (ovvero le sanzioni applicate dall'Autorità nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento), *restano nella disponibilità dell'Autorità nazionale anticorruzione e sono utilizzabili per le proprie attività istituzionali*».
- E.3.03.03.03.001 "Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre amministrazioni pubbliche". L'entrata di € 1.300,00 è quantificata tenendo conto sia del presumibile andamento del saldo di cassa, sia del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 9 giugno 2016, n. 50707, che riconosce, sulle contabilità speciali fruttifere degli enti e organismi pubblici, un tasso d'interesse annuo posticipato dello 0,001% lordo.
- E.3.05.02.03.003 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali". Nella voce è stata appostata, nelle more della definizione della disciplina previdenziale da applicare al personale A.N.AC. a seguito dell'attuazione dell'art. 52-*quater* del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, la somma di € 1.810.431,00, corrispondente al presunto trattamento di fine rapporto/fine servizio maturato al 31 dicembre 2019 (in vigore del regime giuridico previgente di competenza INPS) dal personale che sarà collocato in quiescenza nell'anno.

5. Spese

Le uscite previste per l'anno 2022, escluse le partite di giro, sono pari a € 198.118.107,95, di cui € 185.328.562,95 di parte corrente e € 12.789.545,00 in conto capitale. Al netto dei fondi di riserva straordinari, di cui si dirà in seguito, le uscite ammontano a € 80.984.132,00, di cui € 68.194.587,00 di parte corrente.

5.1 Spese correnti

Le spese correnti, ripartite in macroaggregati, sono rappresentate nella figura 3.

Figura 3 – Spese correnti per macroaggregati

Macroaggregati	Previsione 2022	% su totale
Redditi da lavoro dipendente	41.443.005,00	22,36%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.781.684,00	1,50%
Acquisto di beni e servizi	19.364.571,00	10,45%
Trasferimenti correnti	1.803.663,00	0,97%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	602.164,00	0,32%
Altre spese correnti	119.333.475,95	64,39%
Totale spese correnti	185.328.562,95	100%

REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE

La spesa per il personale dipendente è stata quantificata prendendo a riferimento il personale di ruolo in servizio presso l'Autorità alla data del 1° gennaio 2022, al netto delle unità di personale in aspettativa, fuori ruolo o comandato presso altre amministrazioni.

Figura 4 – Personale in servizio al 1/1/2022

Personale	Dotazione organica Piano di riordino	Personale in servizio
Dirigente I fascia ^(*)	1	1
Dirigente II fascia	35	31
Personale Area A	207	188
Personale Area B	107	83
TOTALE	350	303

^(*) Il posto di dirigente di I fascia è da intendersi posto ad esaurimento.

Ai fini della quantificazione della spesa, si è altresì tenuto conto di n. 12 unità di personale militare della Guardia di Finanza, di cui si avvale l'Autorità nei seguenti ambiti:

- Unità Operativa Speciale (UOS), a supporto del Presidente dell'Autorità nelle sue funzioni di alta sorveglianza

nel comparto degli appalti pubblici;

- Nucleo Speciale Anticorruzione, per collaborazioni nell'esecuzione delle attività ispettive e di verifica delegate dal Presidente nei settori di comune interesse;
- Nucleo di raccordo con la Guardia di Finanza, per l'esame preliminare delle questioni relative all'art. 32, del d.l. 90/2014, ovvero di possibile interesse per l'A.N.AC., e per curare i rapporti con le Autorità giudiziarie e con le altre Istituzioni in ragione degli indirizzi dettati dal Presidente.

Il dettaglio delle voci di spesa è riportato nella figura che segue.

Figura 5 – Redditi da lavoro dipendente

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	25.748.084,00	62,13%
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	561.420,00	1,35%
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.299.300,00	7,96%
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	160.893,00	0,39%
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	19.812,00	0,05%
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	360.000,00	0,87%
U.1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	632.000,00	1,52%
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	7.591.549,00	18,32%
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	31.000,00	0,07%
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	3.038.947,00	7,33%
TOTALE		41.443.005,00	100%

In merito alle spese per redditi da lavoro dipendente, si illustra quanto segue:

- U.1.01.01.01.002 "Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato". Nella voce sono espese le spese relative alle competenze fisse spettanti al personale di ruolo, stimate complessivamente in € 25.748.084,00, di cui € 5.185.434,00 per il personale dirigente ed € 20.562.650,00 per il personale di area.
- U.1.01.01.01.004 "Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato". Il conto comprende una somma complessiva di € 3.299.300,00 relativa alla retribuzione accessoria del personale, dirigente e non dirigente, prevista dagli istituti disciplinati nel Regolamento sull'ordinamento giuridico ed economico del personale A.N.AC. In particolare, per il trattamento accessorio dei dirigenti sono state previste somme pari a € 751.899,00, mentre per il personale di area sono state quantificate somme pari a € 2.393.103,00. Il conto comprende, altresì, le previsioni di spesa a titolo di indennità accessorie per i militari della Guardia di Finanza (€ 154.298,00).
- U.1.01.01.02.999 "Altre spese per il personale n.a.c.". Le risorse stanziato attengono al piano di assistenza sanitaria integrativa per i dipendenti, nonché alla gestione integrata della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- U.1.01.02.02.003 "Accantonamento di fine rapporto quota annuale". Il conto è destinato all'accantonamento della quota annuale del trattamento di fine rapporto spettante a ciascun dipendente in servizio presso l'Autorità (le risorse necessarie per la liquidazione del trattamento TFR/TF/IFR maturato dal personale che cesserà dal

servizio nel 2022 sono invece stanziati sul conto 1.04.02.01.002 "Liquidazioni per fine rapporto di lavoro", al quale pertanto si rimanda).

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

All'interno di questo macroaggregato, la previsione più consistente è quella relativa all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) che, totalmente a carico dell'Autorità, è calcolata sulla base delle retribuzioni corrisposte al proprio personale in servizio e ai componenti del Consiglio.

Figura 6 – Imposte e tasse a carico dell'ente

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.585.684,00	92,95%
U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	190.000,00	6,83%
U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	6.000,00	0,22%
TOTALE		2.781.684,00	100%

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La previsione per l'anno 2022 relativa alle spese per acquisto di beni e servizi è pari a € 19.364.571,00 e, nella figura che segue, ne viene rappresentata la ripartizione per categoria. Come anticipato nel capitolo 2 al quale si rimanda, le spese per acquisti di beni e servizi sono assoggettate al limite di cui all'art. 1, comma 591, della legge 160/2019.

Figura 7 – Acquisto di beni e servizi

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
Acquisto di beni - Giornali, riviste e pubblicazioni			
U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	10.497,00	0,05%
Acquisto di beni - Altri beni di consumo			
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	33.000,00	0,17%
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	5.000,00	0,03%
U.1.03.01.02.004	Vestiario	5.000,00	0,03%
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	32.000,00	0,17%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario			
U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	20.000,00	0,10%
Acquisto di servizi - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione			
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	952.320,00	4,92%
U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	50.000,00	0,26%
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	174.392,00	0,90%

(segue)

(segue)

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
Acquisto di servizi - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta			
U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	56.000,00	0,29%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	32.000,00	0,17%
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	144.900,00	0,75%
Acquisto di servizi - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente			
U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	9.000,00	0,05%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	73.000,00	0,38%
Acquisto di servizi - Utenze e canoni			
U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	35.000,00	0,18%
U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	25.000,00	0,13%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	140.864,00	0,73%
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	500.000,00	2,58%
U.1.03.02.05.005	Acqua	37.000,00	0,19%
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.000,00	0,01%
Acquisto di servizi - Utilizzo di beni di terzi			
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	4.076.660,00	21,05%
U.1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	12.500,00	0,06%
U.1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	29.400,00	0,15%
U.1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	589.636,00	3,04%
U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	23.000,00	0,12%
Acquisto di servizi - Manutenzione ordinaria e riparazioni			
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	5.000,00	0,03%
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	271.000,00	1,40%
U.1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	5.000,00	0,03%
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	30.000,00	0,15%
Acquisto di servizi - Consulenze			
U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	140.000,00	0,72%
U.1.03.02.10.002	Esperti per commissioni, comitati e consigli	510.000,00	2,63%
Acquisto di servizi - Prestazioni professionali e specialistiche			
U.1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	14.990,00	0,08%
U.1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	317.200,00	1,64%
U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	19.000,00	0,10%

(segue)

(segue)

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
Acquisto di servizi - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente			
U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	225.000,00	1,16%
U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	338.000,00	1,75%
U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	35.000,00	0,18%
U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	7.000,00	0,04%
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	5.000,00	0,03%
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	3.000,00	0,02%
Acquisto di servizi - Servizi amministrativi			
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	40.000,00	0,21%
U.1.03.02.16.002	Spese postali	9.000,00	0,05%
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	15.500,00	0,08%
Acquisto di servizi - Servizi finanziari			
U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	10.000,00	0,05%
U.1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	10.150,00	0,05%
Acquisto di servizi - Servizi sanitari			
U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	500,00	0,003%
U.1.03.02.18.999	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	90.000,00	0,46%
Acquisto di servizi - Servizi informatici e di telecomunicazioni			
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	4.786.481,00	24,72%
U.1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	3.400.000,00	17,56%
U.1.03.02.19.003	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	68.000,00	0,35%
U.1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	16.640,00	0,09%
U.1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	1.027.319,00	5,31%
U.1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	251.750,00	1,30%
U.1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	415.532,00	2,15%
Acquisto di servizi - Altri servizi			
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	100.000,00	0,52%
U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	55.000,00	0,28%
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	5.000,00	0,03%
U.1.03.02.99.012	Rassegna stampa	22.500,00	0,12%
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	48.840,00	0,25%
TOTALE		19.364.571,00	100%

Si descrivono di seguito le categorie di acquisto di beni e servizi.

- **Giornali e riviste.** Nella categoria vengono conteggiate le somme necessarie all'acquisto di periodici e riviste, nonché di abbonamenti a quotidiani.
- **Altri beni di consumo.** La categoria accoglie gli stanziamenti per l'acquisto di beni di facile consumo necessari al funzionamento degli uffici, quali "Carta, cancelleria e stampati", "Carburanti, combustibili e lubrificanti", "Vestituario", ovvero le divise per i commessi e gli autisti dell'Autorità, nonché il "Materiale informatico".
- **Medicinali e altri beni di consumo sanitario.** Anche per il 2022 l'Autorità ha stanziato risorse finalizzate all'acquisto di beni per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19. Nella categoria di spesa in esame, vengono rese disponibili le somme per l'acquisto di mascherine, gel, guanti e ogni altro materiale sanitario necessario ad attuare le misure di sicurezza richieste dalla vigente normativa in materia ovvero ritenute più opportune.
- **Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione.** Nell'ambito della categoria rientrano le indennità e i rimborsi spesa spettanti al Presidente e ai componenti del Consiglio dell'Autorità (€ 1.002.320,00), nonché i compensi in favore dei componenti del Collegio dei revisori dei conti e della Camera arbitrale (€ 174.392,00).
- **Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta.** Nelle voci U.1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco" e U.1.03.02.02.002 "Indennità di missione e di trasferta" sono stanziati le risorse occorrenti per le trasferte del personale dell'Autorità impegnato in attività ispettive e di controllo, nonché dei militari della Guardia di Finanza nell'ambito delle attività di collaborazione con l'Autorità. Nella categoria è altresì presente la voce U.1.03.02.02.005 "Organizzazione manifestazioni e convegni" in cui sono stanziati anche le risorse occorrenti per la realizzazione di *webinar* e seminari aventi a oggetto le attività del PON, oltre che quelle per l'organizzazione dell'evento finale di progetto.
- **Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c..** La categoria include, tra le altre, la voce U.1.03.02.04.004 "Acquisto di servizi per formazione obbligatoria", la cui spesa è prevista in applicazione di obblighi di legge e, in particolare, quelli di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- **Utenze e canoni.** Sulla base dell'andamento storico dei consumi registrati negli anni, si è provveduto a stanziare le somme da corrispondere per le utenze e canoni (telefonia fissa e mobile, energia elettrica, acqua, ...) e gli abbonamenti *on line* alle agenzie di stampa. Nella previsione, rientrano anche le somme relative alla banca dati EBSCO da acquisire nell'ambito del progetto PON.
- **Utilizzo di beni di terzi.** Le voci più significative della categoria sono:
 - ✓ U.1.03.02.07.001 "Locazione di beni immobili", sulla quale è imputato il costo di € 4.076.660,00 per la locazione della sede dell'Autorità, comprensivo dell'IVA e di una possibile maggiorazione per l'adeguamento Istat;
 - ✓ U.1.03.02.07.006 "Licenze d'uso per *software*", su cui vengono stanziati le risorse stimate per il rinnovo di contratti in corso o per l'assunzione di nuove obbligazioni, tra cui:
 - licenze e relativi aggiornamenti dei prodotti *software* su piattaforma Microsoft, per PC e server;

- licenze *software* e supporto per il *software* di base per la realizzazione della piattaforma per l'accesso ai dati e agli indicatori di rischio corruzione e di prevenzione e contrasto nelle amministrazioni pubbliche;
 - licenze *software* Board per la realizzazione delle attività connesse al progetto PON;
 - licenze *software* che sono necessari acquisire per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità delocalizzata (Zoom).
- **Manutenzione ordinaria e riparazioni.** La categoria abbraccia tutte le spese riconducibili ai servizi di manutenzione ordinaria e di riparazione di impianti elettrici, sicurezza, reti e antincendio, impianti elevatori, impianti di raffrescamento, impianti idrico sanitari e condizionamento, nonché di arredi, macchinari e macchine per ufficio.
 - **Consulenze.** All'interno della categoria gravano le voci per le seguenti collaborazioni:
 - ✓ U.1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza", sulla quale vengono stanziati le risorse necessarie al pagamento del compenso lordo spettante al portavoce;
 - ✓ U.1.03.02.10.002 "Esperti per commissioni, comitati e consigli", sulla quale vengono stanziati le spese per il personale esterno dedicato al progetto PON, nonché i rimborsi spese riconosciuti a soggetti esterni i quali, in ragione della propria competenza e professionalità (professori universitari, magistrati, ecc.), partecipano alle sedute di Commissioni o gruppi di lavoro istituiti dall'Autorità per la trattazione di problematiche di propria competenza.
 - **Prestazioni professionali e specialistiche.** All'interno della categoria gravano, tra l'altro, le voci per i seguenti servizi:
 - ✓ U.1.03.02.11.001 "Interpretariato e traduzioni". Sul conto viene imputato il servizio che consente ad alcune unità di personale con deficit uditivo di partecipare a eventi organizzati nella sede dell'Autorità, quali ad esempio assemblee sindacali, seminari formativi, ecc.;
 - ✓ U.1.03.02.11.009 "Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca", che stanziava le somme per la sottoscrizione di accordi di ricerca con importanti istituzioni (*Openpolis*, *Trasncrime*, ecc.). Le attività da realizzarsi attraverso tali accordi rientrano nell'ambito del progetto PON.
 - **Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente.** Su questa categoria sono imputate le spese riconducibili ai servizi di *reception* e di pulizia, disinfestazione, raccolta e smaltimento rifiuti speciali e il servizio di facchinaggio. Alla voce U.1.03.02.13.004 "Stampa e rilegatura" viene prevista la spesa per la stampa della "Relazione annuale al Parlamento".
 - **Servizi amministrativi.** La categoria accoglie la spesa per la "Pubblicazione bandi di gara", la cui previsione tiene conto della programmazione acquisita dai competenti uffici dell'Autorità in ordine all'avvio di nuove procedure di gara nel corso del 2022. All'interno della categoria sono conteggiate anche le "Spese postali", divenute nel corso degli anni di sempre minor entità in considerazione dell'ormai ridotto utilizzo dei mezzi postali tradizionali a vantaggio della posta elettronica certificata (PEC). La voce U.1.03.02.16.999 "Altre spese per servizi amministrativi" accoglie le somme dei contributi da versare a Consip per aderire ai contratti quadro/convenzioni.

- **Servizi finanziari.** Nella categoria sono conteggiate le spese del servizio di tesoreria e quelle per l'incasso dei MAV, quale strumento utilizzato dall'Autorità per riscuotere la contribuzione da parte delle stazioni appaltanti.
- **Servizi sanitari.** La categoria comprende gli stanziamenti per l'acquisto di servizi finalizzati ad attuare le necessarie e opportune azioni volte a tutelare la salute del personale dell'Autorità fino al cessare dello stato di emergenza sanitaria Covid-19, intervenendo anche con misure dirette a prevenire il rischio di contagio sul luogo di lavoro. In particolare, sono state previste le risorse finanziarie per eventuali tamponi presso la sede A.N.AC. in convenzione con strutture medico-sanitarie all'uopo individuate e per l'acquisizione di servizi di sanificazione delle stanze e delle aree all'interno dell'Autorità.
- **Servizi informatici e di telecomunicazioni.** Tra le spese per "Acquisto di beni e servizi", la presente categoria rappresenta senza dubbio una delle maggiormente significative sia per la consistenza degli stanziamenti in essa previsti, sia per gli obiettivi cui tende in vista della realizzazione della *mission* istituzionale. Su di essa vengono appostate le spese di natura corrente riconducibili ai contratti informatici e di telecomunicazione, in corso o di prossima stipulazione, atti a garantire all'utenza servizi sempre più sicuri, efficienti e di qualità. In quest'ambito rientrano anche i servizi necessari per il monitoraggio e la verifica delle modalità di utilizzo dei fondi nazionali destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati dal PNRR, nonché i fondi erogati dall'Unione Europea per il progetto PON. In particolare si riportano i seguenti servizi:
 - ✓ "Digitalizzazione dei contratti pubblici attraverso l'implementazione della Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e lo sviluppo del fascicolo virtuale dell'operatore economico".
Il servizio è finalizzato all'attuazione degli obiettivi strategici previsti dal PNRR e delle modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dal d.l. 77/2021. A quest'ultimo riguardo, gli articoli 29 e 81 del citato Codice dispongono l'evoluzione della BDNCP per la piena digitalizzazione del ciclo di vita di gestione dei contratti pubblici attraverso l'integrazione delle piattaforme telematiche di gestione dei contratti con la stessa BDNCP e lo sviluppo del fascicolo virtuale dell'operatore economico.
 - ✓ "Servizi applicativi in ottica *cloud* per la piattaforma unica per la trasparenza".
Una delle riforme contenute nel PNRR riguarda la semplificazione delle norme che disciplinano gli obblighi di pubblicazione finalizzati alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza: in quest'ambito è prevista la realizzazione della piattaforma unica per la trasparenza amministrativa, ovvero di un portale che dovrà essere realizzato e gestito dall'Autorità per raccogliere i dati e i documenti previsti dalla normativa e renderli disponibili agli *stakeholder* secondo formati e modalità standardizzate.
 - ✓ "Evoluzione sistema IAM /SPID".
L'Autorità intende assicurare l'evoluzione del sistema di *Identity e Access Management* (IAM) e mantenere la sua piena integrazione con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID, CIE, CNS, eIDAS).
 - ✓ "Supporto al monitoraggio dei contratti in relazione agli adempimenti collegati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".
Il servizio è volto a garantire il supporto specialistico (qualità e misurazione del *software, project management*, ecc.) relativo al monitoraggio dei contratti ICT dell'Autorità, secondo quanto previsto dalla circolare n. 1/2021 dell'AgId "Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti", e ai contratti collegati agli obiettivi strategici del PNRR.
 - ✓ "Evoluzione e manutenzione e gestione della piattaforma relativa agli indicatori di trasparenza e corruzione".
A seguito della scadenza del contratto in essere, nel corso dell'anno 2022 si renderà necessario ridefinire un apposito contratto per garantire i servizi di manutenzione evolutiva, correttiva e di supporto alla gestione

della piattaforma degli indicatori di trasparenza e corruzione. La piattaforma rappresenta un pilastro fondamentale di tutta l'architettura informatica volta a consentire l'attuazione delle attività del progetto PON.

- ✓ "Evoluzione della piattaforma per i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e per gli ulteriori servizi dell'area anticorruzione e trasparenza".

A seguito della scadenza del contratto in essere, vengono stanziati risorse necessarie a soddisfare il fabbisogno finanziario relativo ai servizi di sviluppo e gestione per garantire l'evoluzione sia della piattaforma per i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sia degli ulteriori servizi dell'area anticorruzione e trasparenza.

- ✓ "Servizi applicativi in ottica *cloud* e servizi di PMO".

I servizi si pongono essenzialmente i seguenti obiettivi:

- digitalizzazione di processi interni (vigilanza, precontenzioso, sanzionatori) anche mediante l'evoluzione di quanto già realizzato (HUB dei pagamenti, processo standard, società *in house*);
- realizzazione/evoluzione di HUB per la gestione centralizzata di documenti, messaggi e notifiche e realizzazione di sistemi di ricerca intelligente di dati e documenti a supporto dell'operatività degli uffici dell'A.N.AC.;
- progettazione e sviluppo, evoluzione, manutenzione e gestione applicativa dei servizi interni di competenza dell'Ufficio richiedente.

- ✓ "Continuità operativa e *disaster recovery*".

Il servizio è finalizzato ad assicurare la continuità operativa in previsione di accadimenti catastrofici. L'elevato livello di attenzione nei confronti di tale servizio deriva dal sempre più permeante utilizzo degli strumenti forniti dall'ICT e trova conferma nell'art. 51 del Codice Amministrazione Digitale (CAD) il quale dispone che vengano individuate «... *le soluzioni tecniche idonee a garantire la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture*». Tali adempimenti, estesi a tutte le pubbliche amministrazioni, risultano ancor più stringenti e vincolanti per l'Autorità a seguito dell'inserimento della BDNCP tra le basi di dati di interesse nazionale, ai sensi dell'art. 60 del citato CAD.

- ✓ "Servizi di conservazione dei documenti".

Il servizio è volto a garantire la conservazione digitale secondo quanto disposto dalle linee guida AgId in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Il servizio comprende altresì la gestione dell'archivio cartaceo, il supporto nella gestione dei flussi in ingresso al protocollo e il processo di dematerializzazione dell'archivio cartaceo stesso.

- ✓ "Supporto all'utenza (servizio di *contact center* e di centralino).

Il servizio consta delle seguenti prestazioni:

- *contact center* di I e II livello, il quale garantisce all'utenza esterna un'adeguata assistenza informativa sulle complesse ed eterogenee richieste che pervengono all'Autorità in virtù dell'ampio perimetro di attività svolta, coinvolto da una continua evoluzione normativa. Il servizio, infatti, evade circa 40.000 richieste mensili di informazioni che pervengono tramite il numero verde telefonico, nonché tramite sistemi non in linea (modello *web*, *email*, *fax* e protocollo);
- *contact center* di III livello, il quale fornisce un'attività di supporto tecnico-specialistico rivolta sia al *contact center* di I e II livello sia direttamente all'utenza dell'Autorità. Il servizio è svolto da un *team* preposto ad attività di *back-office* evoluto ovvero ad attività che richiedono competenze specifiche e un particolare *know how* tecnico-giuridico per risolvere quesiti afferenti alla normativa sui contratti

- pubblici e sulle materie oggetto di competenza dell'A.N.AC., che richiedono l'intervento diretto sui sistemi informatici dell'Autorità o ulteriori verifiche con gli uffici interni;
- servizio di centralino, il quale gestisce circa 2.500 chiamate mensili.
- ✓ **"Compliance GDPR e sicurezza".**
L'Autorità intende continuare a garantire il percorso di innalzamento dei livelli di sicurezza applicativa e di prevenzione e gestione degli incidenti informatici, anche in considerazione dell'incremento degli attacchi informatici a enti pubblici e privati verificatisi nell'ultimo periodo. Tale obiettivo risponde anche all'esigenza di continuare ad assicurare il rispetto delle regole in materia di *privacy* e sicurezza dettate dal regolamento UE 2016/679, ormai noto come GDPR (*General Data Protection Regulation*).
 - ✓ **"Gestione dell'archivio e supporto alla gestione del flusso documentale"**, per una corretta registrazione di protocollo, assegnazione, classificazione, fascicolazione, reperimento e conservazione dei documenti informatici.
 - ✓ **"Servizi di carattere tecnologico a supporto della comunicazione istituzionale"**.
I servizi in questione attengono alla necessità di fornire un supporto alla comunicazione istituzionale dell'Autorità.
 - ✓ **"Servizio di assistenza e manutenzione del sistema di gestione delle presenze del personale, del controllo degli accessi alle sedi dell'Autorità. In particolare, il servizio garantisce:**
 - la gestione giuridica del personale (foglio matricolare, stato di esercizio, ecc.);
 - la gestione dei servizi riguardanti le presenze e il controllo degli accessi alle sedi dell'Autorità (compreso il sistema di rilevazione della temperatura mediante *termoscanner*);
 - la gestione dei moduli "Adempimenti formativi in materia di sicurezza sul lavoro" e "Sorveglianza sanitaria" (relativi agli adempimenti obbligatori per legge e agli adempimenti relativi alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro e sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti al rischio).
- **Altri servizi.** Tra le voci riconducibili alla categoria si segnalano il conto U.1.03.02.99.002 "Altre spese legali" dove vengono appostate le eventuali spese legali in caso di soccombenza in giudizio e il conto U.1.03.02.99.005 "Spese per commissioni e comitati dell'Ente" in cui sono stanziati le risorse necessarie, tra l'altro, al pagamento dei compensi lordi spettanti al componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Nella categoria rientrano anche le spese per prodotti vari di grafica e di comunicazione da acquisire per le attività del progetto PON.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Nella voce del piano di questo macroaggregato sono riportate le somme che l'Autorità dovrà liquidare nell'anno 2022, per trattamento/indennità di fine rapporto/fine servizio al personale cessato dal servizio.

Figura 8 – Trasferimenti correnti

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	1.803.663,00	100,00%
TOTALE		1.803.663,00	100%

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

Il macroaggregato in esame comprende, innanzitutto, la previsione di spesa per i rimborsi da erogare in favore di enti e amministrazioni per il personale in posizione di comando presso l'Autorità. Sono altresì appostati i rimborsi di somme contributive, non dovute o incassate in eccesso, a favore delle stazioni appaltanti e degli operatori economici.

Figura 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	472.164,00	78,41%
U.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	15.000,00	2,49%
U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	15.000,00	2,49%
U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	100.000,00	16,61%
TOTALE		602.164,00	100%

ALTRE SPESE CORRENTI

Nell'ambito della voce "Fondi di riserva" sono stanziati somme pari a € 119.333.475,95, destinate ai seguenti fondi creati ai sensi dell'art. 16 del nuovo Regolamento di contabilità:

- fondo di riserva ordinario (€ 1.985.000,00) per far fronte a: eventuali minori entrate rispetto a quelle iscritte in bilancio; spese previste per le quali, in corso d'anno, le somme stanziati nelle pertinenti voci del piano dei conti non risultano sufficienti; spese non previste né prevedibili, la cui esigenza si è manifestata in corso dell'esercizio; istanze di riassegnazione di residui dichiarati perenti, se il creditore ne richiede il pagamento entro i termini di "prescrizione" giuridica del suo diritto; crediti di dubbia esigibilità. Tale fondo è quantificato nei limiti del 3% delle spese correnti;
- fondo di riserva straordinario (€ 117.133.975,95) per sopperire ai fabbisogni degli esercizi del bilancio di previsione pluriennale 2023-2024. Nel fondo confluiscono sia la quota disponibile dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 (una volta raggiunto il pareggio contabile e determinata la dotazione del fondo di riserva ordinario per l'anno 2022), sia la quota vincolata. La quota disponibile potrà essere utilizzata per l'acquisto di un immobile da destinare a sede dell'Autorità; considerato l'elevato costo che l'Autorità sostiene per l'affitto della sede attuale, tale operazione è attualmente al vaglio del Consiglio.

In apposite voci del piano dei conti, sono altresì imputate le somme occorrenti al pagamento dei premi di assicurazione su beni mobili e immobili e per responsabilità civile verso terzi.

Figura 10 – Altre spese correnti

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	119.118.975,95	99,82%
U.1.10.04.01.001	Premi di assicurazione su beni mobili	2.500,00	0,00%
U.1.10.04.01.002	Premi di assicurazione su beni immobili	9.000,00	0,01%
U.1.10.04.01.003	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	53.000,00	0,04%
U.1.10.05.02.001	Spese per risarcimento danni	150.000,00	0,13%
TOTALE		119.333.475,95	100%

5.2 Spese in conto capitale

Tra le spese in conto capitale sono previste le risorse per l'acquisto dell'apparato tecnologico dell'Autorità (*hardware*, *server* e apparati di rete, computer, comprensivi delle periferiche di base, stampanti, ecc.), quantificate sulla base dei fabbisogni espressi per ottimizzare l'operatività degli uffici e delle esigenze di adeguamento delle infrastrutture *hardware* e *software* dell'Autorità, anche rispetto alle nuove esigenze imposte dalla vigente normativa.

A fronte degli sviluppi urgenti richiesti per attendere alle recenti modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte dal più volte citato d.l. 77/2021, si rende necessario prevedere spese di investimento funzionali alla realizzazione delle seguenti tre piattaforme correlate alle riforme digitali abilitanti indicate dal PNRR, i cui obiettivi sono stati già illustrati nel paragrafo "Acquisto beni e servizi":

- la piattaforma unica per la trasparenza amministrativa;
- l'evoluzione della BDNCP attraverso l'integrazione delle piattaforme telematiche di gestione dei contratti con la stessa banca dati;
- lo sviluppo del fascicolo virtuale dell'operatore economico e l'evoluzione del sistema IAM per completare la piena integrazione con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE), la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e il sistema europeo di gestione delle identità digitali (eIDAS), secondo quanto previsto dal CAD.

Le previsioni di spesa in conto capitale sono altresì riferite:

- al potenziamento dell'attuale infrastruttura del CED dell'Autorità, mediante l'ammodernamento dello *storage* e, di conseguenza, l'adeguamento della componente di *networking* del *data center* dell'Autorità. Gli investimenti programmati sono essenzialmente finalizzati a evitare il fermo dei servizi, nonché i danni derivanti dalle interruzioni di erogazione di energia elettrica. A tale scopo, è stato predisposto un piano di interventi che prevede la messa in ridondanza degli UPS (per un importo a base d'asta di € 300.000,00) e la predisposizione dei nuovi quadri elettrici (nel 2023 è invece prevista la messa in ridondanza del gruppo elettrogeno, per un importo a base d'asta di € 200.000,00);
- alla revisione della Piattaforma per i PTPCT, conseguente all'introduzione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO). In merito, occorre precisare come, per quanto il Piano sia tuttora in corso di discussione, si ritiene opportuno, in via prudenziale, avviare un intervento significativo sulla piattaforma, determinandone la conversione da mero strumento di raccolta di informazioni sui Piani triennali e sulla loro attuazione a sistema che consenta anche la redazione dei Piani, il monitoraggio della loro attuazione e la loro pubblicazione.

Ulteriori investimenti sono previsti in relazione al mantenimento e all'aggiornamento della piattaforma "Microsoft Enterprise Agreement per la gestione delle licenze Microsoft Client e server". Dal 2007, l'Autorità ha aderito alla formula contrattuale denominata "Enterprise Agreement" per la fornitura delle licenze e relativi aggiornamenti dei prodotti software su piattaforma Microsoft, comprensivo dell'opzione denominata Software Assurance. Detta opzione offre la possibilità di sostituire prodotti in uso con le loro versioni successive senza incorrere nell'applicazione di oneri aggiuntivi, di sperimentare nuovi prodotti su ambienti di test senza dover acquisire le relative licenze, nonché di usufruire di un supporto tecnico e informativo per la risoluzione dei problemi. Ancora oggi l'opzione in questione mantiene la sua utilità perché tutta l'infrastruttura di produttività individuale dell'Autorità è basata su piattaforma Microsoft Windows e Office (cui è stato aggiunto Teams per le videoconferenze), la posta elettronica è basata su Exchange e per numerosi servizi si utilizzano database SQL Server.

Inoltre, al fine di salvaguardare i dati dell'Autorità da possibili attacchi informatici, nell'ambito dello specifico intervento di "Compliance GDPR e Sicurezza", si intende acquisire una componente di apparati per dotare l'Autorità di un servizio di SOC (Security Operation Center), ossia di un servizio di rilevamento, gestione e risoluzione degli incidenti di sicurezza da realizzarsi anche attraverso l'acquisizione di un SIEM e di apparati hardware per la sicurezza. Il costo degli apparati è stato quotato in € 500.000,00 per l'anno 2022 e in € 100.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

Infine, tra le spese in conto capitale vengono stanziati somme per l'acquisizione di hardware a supporto della piattaforma per l'accesso ai dati e agli indicatori di rischio corruzione e di prevenzione e contrasto nelle amministrazioni pubbliche, nonché per interventi di interoperabilità dati e cooperazione applicativa, da sviluppare, implementare e integrare con la piattaforma software Board. Entrambe queste ultime tipologie di investimento rientrano nella programmazione delle spese finanziate con i fondi europei del progetto PON.

Figura 11 – Spese in conto capitale

Codice piano dei conti	Voce piano dei conti	Previsione 2022	% su totale
Beni materiali			
U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	20.000,00	0,16%
U.2.02.01.04.002	Impianti	300.000,00	2,35%
U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	50.000,00	0,39%
U.2.02.01.07.003	Periferiche	15.000,00	0,12%
U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	50.000,00	0,39%
U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	878.600,00	6,87%
U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	10.000,00	0,08%
Beni immateriali			
U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	10.260.857,00	80,23%
U.2.02.03.02.002	Acquisto software	1.047.548,00	8,19%
U.2.02.03.04.001	Opere dell'ingegno e diritti d'autore	157.540,00	1,23%
TOTALE		12.789.545,00	100%

5.3 Spese per missioni e programmi

La tabella che segue riporta la previsione di spesa articolata per missioni e programmi.

Figura 12 – Spese articolate per missioni/programmi

Missioni	Programmi	Descrizioni	Previsione 2022
12		REGOLAZIONE DEI MERCATI	
12	1	Contratti pubblici	21.056.175,00
12	2	Prevenzione alla corruzione e tutela della trasparenza	9.271.510,00
Totale Missione 12			30.327.685,00
32		SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE	
32	2	Indirizzo politico	3.505.669,00
32	3	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	45.165.778,00
Totale Missione 32			48.671.447,00
33		FONDI DA RIPARTIRE	
33	1	Fondi da assegnare	-
33	2	Fondi di riserva e speciali	119.118.975,95
Totale Missione 33			119.118.975,95
TOTALE			198.118.107,95

6. Bilancio di previsione pluriennale 2022 – 2024

Il bilancio pluriennale illustra il quadro complessivo delle risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività programmate per il triennio 2022-2024.

Le tabelle che seguono mettono a confronto gli stanziamenti previsti sulle voci di entrata e di uscita per l'anno 2022, con quelli degli anni 2023 e 2024.

Figura 13 – Bilancio di previsione 2022-2024 - entrata

Entrate correnti	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
	69.100.949,00	66.790.681,00	66.859.807,00

Figura 14 – Bilancio di previsione 2022-2024 - spese

Macroaggregati	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Redditi da lavoro dipendente	41.443.005,00	41.385.502,00	42.736.415,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.781.684,00	2.820.344,00	2.872.152,00
Acquisto di beni e servizi	19.364.571,00	18.046.683,00	17.994.909,00
Trasferimenti correnti	1.803.663,00	1.803.663,00	1.803.663,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	602.164,00	602.164,00	602.164,00
Altre spese correnti	119.333.475,95	216.700,00	219.300,00
Totale spese correnti	185.328.562,95	64.875.056,00	66.228.603,00
Beni materiali	1.323.600,00	955.000,00	855.000,00
Beni immateriali	11.465.945,00	7.102.455,00	6.145.612,00
Totale spese c/capitale	12.789.545,00	8.057.455,00	7.000.612,00
Totale	198.118.107,95	72.932.511,00	73.229.215,00

7. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa presunta al 31 dicembre 2021, costruita sulla base dei dati di preconsuntivo 2021, è riportata nella figura seguente.

Figura 15 – Situazione amministrativa presunta al 31/12/2021

+ Accertamenti presunti al 31/12/2021	84.255.902,53
- Impegni presunti al 31/12/2021	-80.286.075,66
= Avanzo di gestione presunto al 31/12/2021	3.969.826,87
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2021	145.897.695,03
+ Residui attivi iniziali	3.538.401,53
- Residui passivi iniziali	-24.490.208,38
= Avanzo di amministrazione iniziale	124.945.888,18
+ Avanzo di gestione presunto al 31/12/2021	3.969.826,87
- Variazione presunta residui attivi iniziali	0,00
+ Variazione presunta residui passivi iniziali	101.443,90
= Avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2021	129.017.158,95
- Fondo compensazione entrate contributive	-24.728.646,57
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-5.000.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-5.697.260,20
- Accantonamento integrazione IFR	-16.000.000,00
- Accantonamento anno 2020 IFR	-2.180.000,00
- Accantonamento anno 2021 IFR	-2.174.000,00
- Accantonamento pagamenti rate anno 2021-2022 TFR/TFS trasferito da INPS per il personale cessato nel 2020	-750.864,55
= Avanzo di amministrazione non vincolato presunto al 31/12/2021	72.486.387,63

La figura 16, infine, illustra l'avanzo/disavanzo presunto di gestione e di amministrazione per ciascun anno, determinato sulla base della situazione amministrativa presunta al 31/12/2021 e dell'andamento delle entrate e delle spese previste per il triennio 2022-2024.

Figura 16 – Avanzo/disavanzo presunto di amministrazione 2022-2024

ENTRATE	2022	2023	2024
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n-1	11.883.183,00	6.141.830,00	6.369.408,00
Entrate correnti	69.100.949,00	66.790.681,00	66.859.807,00
Entrate in conto capitale	-	-	-
TOTALE ENTRATE	80.984.132,00	72.932.511,00	73.229.215,00

SPESE	2022	2023	2024
Spese correnti (al netto del "fondo di riserva straordinario")	68.194.587,00	64.875.056,00	66.228.603,00
Spese in conto capitale	12.789.545,00	8.057.455,00	7.000.612,00
TOTALE SPESE	80.984.132,00	72.932.511,00	73.229.215,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2022	2023	2024
Avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n-1	129.017.158,95	117.133.975,95	110.992.145,95
Utilizzo avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno n-1	-11.883.183,00	-6.141.830,00	-6.369.408,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE presunto al 1 gennaio dell'anno n	117.133.975,95	110.992.145,95	104.622.737,95

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 chiude con un disavanzo di € 11.883.183,00 (a fronte di spese in conto capitale di € 12.789.545,00) che trova copertura nell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021 (€ 129.017.158,95 di cui € 72.486.387,63 di quota disponibile).

Anche gli esercizi finanziari 2023 e 2024, confermando gli importi e le modalità di contribuzione previsti dalla delibera n. 1121 del 29 dicembre 2020, chiudono con un disavanzo di gestione pari, rispettivamente, a € 6.141.830,00 ed € 6.369.408, con spese in conto capitale rispettivamente di € 8.057.455,00 ed € 7.000.612,00. Come per il 2022, nei due esercizi successivi il pareggio di bilancio viene garantito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Segretario Generale

Renato Catalano

*Il Dirigente
dell'Ufficio programmazione delle risorse
finanziarie, bilancio e contabilità*

Stefano Ceccarelli